

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INERZIONI

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Buon senso

I vari « Traversi della bile » che altano gli spiriti radicali della penisola sono in preda a vero furore per la disfatta della unione radicale-socialista a Milano. Alcuni per il colpo avuto hanno perso la parola e meditano chi sa quali spropositi — altri vomitano le frasi più feroci del vocabolario radicale. E' un misero spettacolo, e per il carattere italiano veramente poco confortante, quello che offrono ed offrono i radicali battuti nelle diverse recenti elezioni. Uno di questi caduti ha avuto il coraggio di cominciare la sua epistola di consolazione agli amici elettori con la frase: « il collegio che mi fu tolto; » — quasi che, a guisa d'un feudatario investito dall'imperatore, se ne ritenesse padrone.

Dagli alti là che mandano si vede che i radicali non sono ancora temprati per la vita politica e si vede anche che — inebriati dalla propria eloquenza — non seguono le fasi attraverso le quali passa l'opinione pubblica. E non vogliono ammettere che le citadinanze hanno mutato. Adesso parlano inorriditi del trionfo della reazione a Milano: mentre nella grande operosa città ha trionfato invece il buon senso popolare.

Ci fu, sì, una reazione ma non contro l'indirizzo di progresso che deve imprimersi al comune, ma contro il governo radicale sperperatore del denaro dei contribuenti e servitore della piazza rivoluzionaria.

Noi siamo convinti che fra quei 17 mila elettori che votarono compatti per la lista liberale-cattolica ve ne sono alcune migliaia che avevano nelle precedenti elezioni votato per la lista popolare. Nella classe degli esercenti avvenne soprattutto il rivolgimento: essi avevano anche a Milano favorito la salita dei popolari, fidando nelle promesse di costoro a pieni di speranza per l'avvenire: invece furono caricati di nuovi balzelli, trattati con durezza, non aiutati in alcuna guisa — anzi, quando venne quel disastroso sciopero generale, hanno veduto il sindaco e la giunta fare causa comune coi rivoluzionari.

Per questo fu adoperata la scopa a Milano — non per la cosiddetta reazione, che i radicali tirano fuori con la maledice di un partito il quale ha per programma il più sfacciato opportunismo e deve trovare la sua ragione d'essere in una menzogna.

DEPUTATO DERUBATO

Milano, 28. — L'on. Sola, mentre era in tram fu derubato del portafoglio contenente un migliaio di lire e la tessera di deputato.

Giornale di Udine

(45)

IL VAMPIRO

Ma al contatto delle mani dell'usero, un lungo brivido di piacere corse in tutto il suo essere, scuotendolo alla voluta.

In queste condizioni la lotta diveniva difficile.

Quando l'amore s'impadronisce di una donna, sentena i desideri ed addormenta la volontà. Leonia non aveva già più la coscienza del pericolo; si abbandonava senza diffidenza. Se essa avesse altra volta, anche una sola, provata la sensazione di un bacio, avrebbe diffidato.

Quando Stefano, pose dei baci sulle sue braccia, essa lo lasciò fare, ascoltando sempre la musica inebriante delle sue proteste.

Tutto contribuiva a perderla.

Come resistere a un bel giovinotto che vi attira lentamente, poco a poco irresistibilmente cullandovi sulle ginocchia?

Egli parlava sempre, circondando, stringendo sempre più la vita di Leonia che si trovò ad un tratto senza saperlo, completamente nelle sue braccia, alla sua mercé.

LA SEDUTA REALE

La convocazione del Parlamento

Roma, 28. — Il Senato è convocato per sabato 3 dicembre alle ore 15 col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina di 6 segretari a 2 questori. Insediamento dell'ufficio di presidenza. Sorteggio degli uffici.

La Camera è convocata per giovedì 4 dicembre col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina del presidente della Camera; votazione per la nomina di 4 vice-presidenti, di 8 segretari e di 2 questori.

Per il ricevimento dei Sovrani

Roma, 28. — Le commissioni incaricate di ricevere i Sovrani ed i principi per la inaugurazione della legislatura vennero così composte:

Per il Re ed i Principi: Presidente della Commissione il presidente del Senato on. Canonico e membri i senatori: Chigi-Lanzari, Baccelli Augusto, Marneri, Inghileri, Sani, Saletta, Pisa, Colajoye e Ruffi.

Per la Regina e la Principessa reali: Presidente della commissione il vicepresidente del Senato on. Blaserna e membri gli on. Fogazzaro, Codronchi, Serena, Barca, Giovanni Paternò, Lancia di Brolo, Giorgi, Roux, Melodia e Mirri.

Oggi alla Camera, si procederà al sorteggio dei deputati che dovranno ricevere i Sovrani ed i Principi per la inaugurazione della legislatura.

Per la Regina rimasero estratti gli onorevoli Aprile, Rovasenda, Salandra, Giardina, Cosco - Ortu, De Viti, De Marco, Chini, Zaccagnini, Carlo Ferraris.

Per il Re e per i Principi gli onorevoli Raccuiti, Placido, Ravaschieri, Rosadi, Lucca Bruni, Rossi, Bonacossa e Mira.

I lavori di riattamento a Montecitorio

Roma, 28. — A Montecitorio gli operai stanno dando l'ultima mano ai lavori iniziati l'estate scorsa per costruire nell'interno del grande cortile il fabbricato necessario a raccogliere gli uffici della Camera, che dovranno sgombrare la parte del palazzo che sarà demolita per fare posto alla sistemazione di Montecitorio secondo il progetto Basile.

Si ritiene sicuro che per il 30 corrente gli operai lasceranno Montecitorio definitivamente. In fatti ormai non lavorano che gli elettricisti per mettere a posto la illuminazione ed i campanelli elettrici, i tappazzieri per collocare i tappeti e qualche falegname per sistemare le porte.

Nel corpo di fabbrica ora costruito agiscono già i caloriferi ultra rissaldati per sollecitare il prosciugamento dei muri. L'impianto del nuovo scaldatore elettrico che dal corridoio verde sale fino alla biblioteca è quasi ultimato. Anche il lavoro di consolidamento del muro da parte della piazza di Montecitorio è finito.

L'aula è stata ripulita e messa in

Per un istante ebbe paura. Ma con una parola egli la calmò:

— Non stiano per maritare? Che temi tu? Quando si è fidanzati si può arrischiare una carezza, dammi le tue labbra...

Egli aveva degli occhi così neri, così ardenti da ammaliare: Leonia le porse le sue labbra e da quell'istante fu sua.

Che rag-zz ardente! Quanti trasporti nell'amore.

Essa si torceva sotto le carezze; egli dovette soffocare le sue grida di pantera innamorata; lei lo soffocò nelle sue strette; lei fu sua, ma anche lui divenne suo.

Il bello Stefano fu conquistato.

Un osservatore abile avrebbe notato, che egli rappresentava troppo bene la sua parte, molto studiata per essere un uomo realmente innamorato; era troppo padrone di sé per essere invaso dalla passione.

Ma quando quella bella ragazza lo ebbe abbracciato, inebriato del suo amore, a sua volta s'infiammò.

Egli non aveva subito mai quei baci ardenti come morsi che sembrano pazzia furiosa; non aveva mai visto quelle trasformazioni che danno al volto delle donne sensuali una beltà sovrumana; egli provò delle gioie sconosciute nel

ordine sicché per il primo dicembre i deputati troveranno la loro residenza in ordine.

La disfatta dei popolari a Milano

Milano, 28. — Ecco i risultati finali delle elezioni amministrative: Votarono 33.200 elettori, cioè il 56,5 per cento degli iscritti. La lista clerico-moderata è risultata vincitrice con un massimo di 17.723 voti, ed un minimo di 17.503. Entrano in Consiglio tutti i 24 candidati della lista moderata. La lista democratica entra per la minoranza, cioè con sei candidati che hanno un massimo di 14.865 voti ottenuti da Turati. Gli altri cinque che sono eletti sono democratici. Dei rivoluzionari il primo posto tocca al Brancani con 759 voti.

Le dimissioni in massa

Milano, 28. — Stasera si riunirono i consiglieri della maggioranza e i neoeletti popolari e tutti rassegnarono in massa le dimissioni. La giunta ne prese atto; domani le comunicherà con le proprie al Prefetto. E così andiamo a grandi passi al commissario regio e alle elezioni generali.

I commenti della stampa romana

Roma, 28. — La Tribuna dice che l'esito delle elezioni amministrative a Milano viene apparentemente a confermare la forza dell'alleanza clerico-moderata stretta in nome degli interessi conservatori e progredienti contro il fascio dei sovvertoni unitosi per il trionfo delle aspirazioni radicali.

La Tribuna confrontando i voti avuti dai popolari nel 1900 e quelli avuti ora, e quelli ottenuti nelle medesime circostanze dai clerico-moderati, dice che chi ha deciso allora come adesso della vittoria, è quel forte contingente di cittadini non iscritti a nessun partito ma che si volge verso gli uni o verso gli altri secondo le speciali contingenze dell'ambiente.

Lo Stato d'assedio del 1898 determinò la sconfitta dei moderati e clericali, così lo sciopero generale ne ha provocato la risurrezione.

La violenza per quanto di diversa origine ha prodotto la medesima reazione.

Il Giornale d'Italia dice che gli estremi cadono oggi a Milano vittime delle loro gesta, che nel problema delle riforme amministrative sono state molte più larghe delle loro opere. Il voto di ieri ha disapprovato solennemente la direzione del Municipio per la sua azione amministrativa e per il suo riflesso nell'azione politica.

L'Avanti dice che le elezioni amministrative di Milano vengono a dare la riprova che i fasci popolari se utili in momenti eccezionali e brevi, non resistono a lungo, né alla pubblica amministrazione né alla prova dell'urna. I cinque anni di vita amministrativa dei popolari a Milano sono risolti in un'immobilità avvilente. La transigenza è mancata al suo fine, mentre la intransigenza avrebbe condotto il

sentire le unghie dell'amante che gli laceravano le carni: ed egli stesso la colmava di carezze brutali, stringendola la soffocava.

Si destarono affranti da questo delirio ma adorandosi.

Lei raggiante, fiduciosa. Lui cupo.

Leonia se ne accorse, ed inquieta gli disse:

— Che hai?

Lui la guardò un istante.

Leonia era splendida nel disordine nella sua toletta.

Il seno nudo, scintillante, l'occhio languido, i capelli sparsi per le spalle, la pusa abbandonata. Lui la trovò bella, desiderabile eternamente.

Allora afferrandolo il pugno tra le sue dita d'acciaio e stringendola quasi da farla gridare:

— Mami tu! — disse egli con aria minacciosa, con uno sguardo inesprimibile.

— Oh! si t'amo, t'amo per sempre; non vorrei più staccarmi da te...

— Qualunque cosa accada? — disse egli con aria feroce.

— Sì, qualunque cosa accada.

— Qualunque cosa io faccia? — chiese egli con voce stralunata.

— Qualunque cosa tu faccia — ri-

partito a meno privilegi, ma a ben più duraturo successo.

LA FINE DEI RADICALI ANCHE A COMO

Como, 27. — Anche nella nostra città hanno avuto luogo oggi le elezioni amministrative, per la rinnovazione però dell'intero Consiglio. L'attesa era grandissima, e vivacissima la lotta fra i popolari e i moderati, a cui si sono uniti i cattolici con una unica lista. La vittoria di essi è stata completa, perché la intera maggioranza del nuovo Consiglio è costituita appunto dai 32 nomi portati dalla lista dei moderati e dai cattolici, che la votarono compatti.

Per la minoranza riuscirono sei democratici e un sol repubblicano.

Minacce contro l'on. Santini

Roma, 28. — Il Giornale d'Italia narra che ieri sera si presentava alla porta del villino Santini un individuo chiedendo del deputato. Questi non era in casa ed allora quell'individuo proruppe in minacce. Chiamati i carabinieri lo arrestarono. Perquisito gli fu trovato indosso un lungo e grosso stile. Disse di chiamarsi De Rossi e di essere di Albano ove aveva lavorato a favore della candidatura dell'avvocato Scipione Borghese. Voleva dal Santini due lire per andare ad Albano. Il De Rossi è stato inviato a Regina Coeli.

Il Convegno Regionale Veneto

Abbiamo da Venezia 28:

Al Comitato organizzatore cominciano già ad arrivare le adesioni dei corpi elettivi, dei sindaci, dei deputati e dei senatori al solenne convegno del 18 dicembre: ne daremo anzi prossimamente una prima lista insieme a quella delle associazioni, che hanno già promesso il loro intervento.

Sappiamo che il Comitato ha deciso di raccogliere in due albumi le firme di tutte le rappresentanze, ciò che segnerà veramente un fatto storico dei sentimenti patriottici della nostra regione, albumi che saranno presentati al podestà di Trento e di Trieste insieme alle medaglie commemorative dell'avvenimento delle quali si sta provvedendo al conio. Di questa medaglia saranno fregiati tutti i vessilli che converranno a Venezia per la patriottica manifestazione.

Come abbiamo pubblicato l'altro giorno, la nobilissima circolare d'invito al convegno veneto di protesta fu diramata a tutti i sindaci (circa ottocento) della regione, ai senatori, ai deputati veneti ed ai presidenti dei consigli delle deputazioni provinciali.

Il Comitato ci prega ora di annunciare, che se qualcuno di queste autorità non ha ricevuto l'invito, ciò è avvenuto soltanto per disguido postale e spera quindi di avere ugualmente la notizia della loro adesione, come il loro intervento personale al solenne convegno.

Quanto alle associazioni, il Consiglio direttivo della «Trento e Trieste» ha incaricato degli inviti le sezioni consorelle del veneto e di uguale incarico ha pregato i rappresentanti delle società patriottiche e sportive aggregate al

sposo Leonia.

— E tu mi obbedirai?

— In tutto.

— Anche se si trattasse della tua vita?

— Morirei per te lietamente.

— Uccideresti qualcuno senza esitare, se te l'ordinassi? — soggiunse Stefano, dardendogliela col suo sguardo.

— Dal momento che sono tua — rispose essa con un accento di entusiasmo che lo convinse. — Dal momento che tu sei il padrone! Perché interrogarmi? Perché dubitare? Sono carne della tua carne, la mia mano è comandata dalla tua volontà. Tu sei il mio tutto e senza di te sono nulla.

Essa impiegava le formule entusiastiche del suo paese per dipingere la sua passione.

Lui si sentì convinto, mentre Leonia gli circondava graziosamente col braccio il collo per mendicare ancora un bacio.

Non dubito più di lei; la riprese sulle ginocchia e le disse:

— Ascoltami. Nulla di quanto ti avevo detto prima era vero: ora tutto è reale... io non ti amavo.

Essa stava per piangere.

— Ora ti amo e per davvero!

E le tesse le sue labbra; Leonia era raggiante.

consiglio stesso per formare il comitato organizzatore acciocché essi invitino e procurino l'intervento di tutte le società affini della regione. Il non facile lavoro procede già ottimamente, ad ad ogni modo tutte le società che approvano l'idea a cui s'ispira il comitato, alta e nobilissima, sono pregate di considerarsi come invitate e di far pervenire direttamente le loro adesioni.

La convenzione anglo-russa per l'incidente di Hull

Pietroburgo, 28. — La convenzione russo-inglese conclusa l'altro ieri sulla costituzione del Tribunale arbitrale che dovrà decidere sull'incidente nel Mare del Nord, deliberò che la commissione d'inchiesta debba essere formata di cinque membri, di cui uno scelto tra gli alti ufficiali della marina russa e uno tra quelli della marina inglese. La Francia e gli Stati Uniti saranno pregati di delegare ciascuna un ufficiale della loro marina. Il quinto membro della commissione sarà nominato dai quattro delegati, e, ove non andassero d'accordo, dall'imperatore d'Austria. La Russia e l'Inghilterra nomineranno pure giurisperiti, che parteciperanno ufficialmente ai lavori della commissione ed avranno voto consultivo. La convenzione previsa poi sarà il campo dell'opera della commissione, che si radunerà a Parigi, e che, compiuta l'inchiesta, trasmetterà la sua relazione alle due parti.

I forti interni di Porto Arturo imprendibili

Pietroburgo, 28. — Elettrotecnici giunti da Porto Arturo per la via di Chabin dicono che i forti interni della fortezza non potranno essere presi. Le donne dividono con gli uomini tutti gli strapazzi della difesa. La signora Stessel fu ferita da frammenti di una granata. La vita nella fortezza segue il corso normale. I negozi sono ancora sempre aperti.

Asterischi e Parentesi

— Santa Caterina...

Una profonda simpatia sentimentale sgorga dal nostro cuore stanco ma non morto, per questo bel nome!

In Alessandria di Egitto si ammira il ricco e fulgido santuario della grande Santa egiziana che i Frati Minori, i mistici figlioli di San Francesco venerano con tutte le forme più belle del culto: un'altra Caterina, un'altra santa, quella da Siena, la purissima fanciulla senese, la vergine di Fontebranda attraverso l'anima del popolo a sempre questo nome risuona, dolce, triste, infinitamente triste nella memoria. In tutte le lingue, in tutti i dialetti, esso ha qualche cosa di affascinante! Nome di Oriente, fra la Russia e la Grecia, quante Caterine, più alte e più umili, da Yekaterina, come si chiamava la grande imperatrice slava e come son pieni del suo splendido nome e della sua terribile gloria le vie di Pietroburgo e di Mosca: nome di Oriente, poiché esse significano, la fanciulla vergine, in greco, e poiché esso è portato, fiammante, da principesse di antichissime stirpi bizantine, e chiamarsi, leggii, Katinka o Katinke è già un segno di aristocrazia. L'inglese che tutto rende vezzoso, in tenerezza e in familiarità, trasforma Cate-

— Io sono un uomo libero, ricco, audace, in lotta con la società. Sfidò le leggi e gli uomini: non temo il cielo. Domani la mia testa può cadere, ma domani anche posso piangere allo scopo dei miei desideri, essere al colmo delle ricchezze e degli onori. Il successo dipende in parte da te. Hai del coraggio?

— Sì — disse lei risolutamente.

E chiese:

— Che esigi tu?

— Lo saprai più tardi. Ma sino da oggi voglio che tu ti consideri come mia moglie. Nulla mi costringeva ad essere sincero con te: puoi dunque aver fiducia.

— Tu sei il mio padrone, la mia vita. Non esiterò mai a compiere i tuoi ordini.

Lui la diede un bacio e le disse:

— Ogni sera verrà a chiederti una notte come questa.

E la lasciò palpitante, conquistata.

VI. Il complotto

L'indomani grande notizia! Gran chiasso nella casa! Gran baccano nella servitù: risate fra i maschi, pianti di donne.

Erano stati veduti nel mattino Leonia e Stefano parlarsi come gente che hanno delle buone ragioni per permettersi delle familiarità.

(Cont.)

rina in K...y, K...y e K...y: e il francese che ha i suoi nomi, da Genovetta a Marcella, da Germana a Eucharista, da Arietta a Celina, il francese poco lo adoperava; ma in Italia, ove il nome di Caterina è amato, ora esso ha una schietta tradizione italiana, cioè toscana, l'italiano ha Cate, Catina, Cattina e Rina, anche, e Rinetta e Rinella, in tutti i diminutivi e i vezzeggiativi. Bel nome che vorremmo aver una penna più possente e più toccante, per elogiare, per esaltare, per diffondere.

— La fine del corrispondente di guerra. «Se v'è persona la cui stella sia quest'anno impallidita, è certo il reporter militare, o corrispondente di guerra, se così vogliamo chiamarlo». Questo scrive nella *Revue* di Parigi, Pierre Giffard, anch'egli corrispondente presso le truppe russe dell'Estremo Oriente.

«Un quarto di secolo è passato dalla guerra russo-turca che segnò il trionfo di quella classe di giornalisti, e i bell'geranti d'oggi si sono persuasi che un corrispondente, sebbene abbia tutte le buone intenzioni di render servizio al suo comandante in capo rappresentando le vittorie come trionfi e le sconfitte come parziali vittorie, non può che essere una spia».

«Se io fossi stato Kuropatkine — aggiunge lo scrittore francese — non avrei permesso a un solo giornalista di metter piede in un cerchio di silenzio da me segnato intorno ai miei eserciti, e su tal punto sarei stato oltre modo severo. Così fecero i giapponesi, e fecero bene. I russi adottarono mezze misure e fecero male. Permisero ai giornalisti di entrare in Manciuria ma non dettero loro facoltà di esercitare il proprio mestiere. «Niente», niente da dire! Ecco la risposta data ogni volta ai giornalisti dal generalissimo.

Pierre Giffard ricorda come un indiscreto telegramma di un corrispondente londinese nel 1870, diede ai tedeschi la chiave dei movimenti di Mac Mahon che condussero al disastro di Sedan.

— Per finire. Un pasciuto capo-divisione si reca a consultare il medico:

— Dottore, egli esclama — io sono gravemente malato d'insonnia: si, signori che non riesco più a dormire nemmeno in ufficio!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. GIORGIO DI NOGARO

INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

Dalla bianca alla nera

Ci scrivono in data 26 (rit):

Tre autorevoli persone, che lo conoscono bene, si dichiararono che il neo-eletto Parroco è molto buono, e noi ne siamo convinti, né sul conto di Lui ci permettiamo commenti.

La goffa fantasia del cronista soltanto, contenuta nel N. 286 della *Patria*, che destò perfino il sospetto di satira, ci ha urtato e pel cronista soltanto sorridiamo.

Per chi non vide i pochi curiosi mostri alla stazione la sera di domenica possono passare per parecchie migliaia gli accorsi, ma per chi vide, è da contare, no!

Chi sono le diverse rispettabili persone che misero ad incontrare il nuovo Pastore?

Ci duole della faccia tosta per asserire che «una fiumana di popolo proruppe in evviva»: caro cronista saran forse le sue orecchie speciali che li udirono; durante il percorso un solo grido noi udimmo, e quello non va ripetuto.

Sveglia con banda e mortaretti, va bene — Chiesa rigurgitante pure — Messa del Maestro Perosi con accompagnamento d'orchestra: diretto dal maestro elementare G. V. Scolzi, idem.

Immissione in possesso ecc. ecc.; non c'è che dire. Giusta l'elargizione di L. 200 in sinistra: carne, pane e vino. Soddisfatto pienamente il discorso del nuovo Pastore, e passiamo al pranzo.

Né sindaco né assessori vi presero parte; non potevano intervenire per la presa deliberazione ufficiale di astensione. Il Direttore Didattico era a Talmassons.

Nessun parroco delle limitrofe Parrocchie di Torre, Zuino, Carlinio, Marano, nemmeno il Foraneo di Porpetto.

Persia, o buon cronista, tiri in campo la veste ufficiale del sig. Luigi Cristofoli, se non poteva usarla, e se nessuno l'incaricò di fare ovazioni, per le quali ha sempre avuto tanta contrarietà?

Bello, commovente la parola: *Madone dai dolori sudanini* del possidente di Villanova, Giacomo Cristini!

Ed ora, alla sera:

E' capace il cronista di far stare in piazzetta della Chiesa 5000 persone? E quando, la stivasse pure, dove le troverebbe?

Levate le parrocchie di Torre e Mafiana che non avevano ragione d'intervenire, né intervennero, mi sa dire se, anche svaligiando le case, poteva portare in piazza 2000 persone?

Ed i vecchi, bambini, gli ammalati

gli assenti? Tutti in piazza perdo! il cronista così vuole!

Acclamazioni ai fuochi, ne sentimmo: «Oh ce bell!» ma altre no! nemmeno le dovute dai banchettanti.

Ah! sig. Arturo De Natali! troppo buone apparecchiaste le vivande! Furono gustatissime; il vino, si capisce, era delizioso, ed il povero cronista perdé la bussola!

DA TRAVESIO

La scuola del canto e l'organo

Ci scrivono in data 25:

Egregio Sig. Direttore,

Lunedì 21 corr. otto ragazzetti di qui, istruiti nel canto dall'egregia signorina Elisa Fabricio, maestra di questa scuola mista, eseguivano a Sequela, riuscitissimi, la messa parrocchiale con accompagnamento d'organo.

Alcuni abitanti di Travesio accorsero insieme ai parenti dei piccoli cantori e ne rimasero edificati e commossi sentendo da tutti prodigare spontanee lodi ai bravi esecutori.

Con qual dolore poi abbiamo fatto il confronto a ciò che succede in questa Chiesa, non è facile il dirlo! Lo si conviene ripetere: Osservarono con profondo disgusto come il veleno dell'invidia porti nella società le più tristi conseguenze! Qual fortuna per Travesio, qual decoro per la Chiesa, che soddisfazione per tutti quanti se chi vuol essere ad ogni costo sopra tutti nel paese, non avesse mossa una sordida guerra al merito di colei che con tanto cuore e valentia aveva iniziata la bella scuola del canto, suprema educazione dei popoli e primo ornamento delle solennità. Tutto andò distrutto a Travesio e noi che con tanto sacrificio abbiamo assunta una spesa di parecchie migliaia di lire per avere l'organo, dobbiamo oggi chinare il capo con dolore e vergogna se, in giorno di festa, un forestiero entra nella nostra Chiesa...

E dire che a Travesio vi esiste un buon elemento di canto che ben diretto e coltivato potrebbe riuscire felicemente.

Alcuni Parrocchiani

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per le elezioni alla Società operaia

Domenica ventura avranno luogo le elezioni del presidente, di otto consiglieri effettivi e di cinque supplenti.

Ieri alla trattoria alla «Scala» convennero in gran numero i soci per prendere degli accordi.

In seguito ad un'animata discussione si deliberò con voti unanimi di accettare le dimissioni date dalla presidenza e dal consiglio, e si passò alla designazione dei candidati.

A presidente fu proposto il socio contribuente sig. Antonio De Micheli il quale però non accettò.

Si procedette perciò a nuova nomina: quale presidente fu proposto il vecchio socio operaio Springolo Pietro Nicolò, a vice-presidente venne proposto il sig. Antonio Perosa, che copri già ancora tale ufficio. Ma né lo Springolo, né il Perosa, ad onta delle generali insistenze, vollero accettare la candidatura.

I soci però, fra gli applausi, li proclamaron ugualmente. Indi si passò alla compilazione della lista dei consiglieri.

Da ARZENE

Tra fratelli

Da qualche tempo Pavan Andrea fu Angelo, d'anni 61, contadino di Arzene, trovavasi in questione col proprio fratello Francesco d'anni 58, contadino lui pure, causa un appezzamento di terreno.

L'altro di L'Andrea si recò sul contrattato fondo e vi raccolse un fessio di legna.

Mentre s'avviava per far ritorno a casa, gli si parò davanti il fratello Francesco, il quale gli rimproverò d'aver tagliata la legna, mentre lui solo ne era il proprietario.

Ben presto il diverbio degenerò in rissa.

Francesco, acciecat dall'ira, estrasse dalla tasca un lungo coltello, e scagliatosi su Andrea, gli inferse un colpo al sinapite, producendogli una ferita che, per fortuna, venne dichiarata guaribile entro otto giorni.

I carabinieri di Casarsa, resi edotti dell'accaduto, si recarono tosto all'abitazione del Francesco per arrestarlo; ma a nulla approdarono poiché egli aveva già preso il largo.

Riuscirono a sequestrare il lungo coltello.

Da AVIANO

La morte di una centenaria

Ieri, alle ore 6, dopo breve malattia, nella età di 98 anni, moriva la signora Luigia Polo-Zanussi.

Amata e stimata per le sue virtù, è maggiormente rimpianta dai poveri, di cui era una vera madre.

Al funerale concorse tutto il popolo, gli insegnanti della scolaresca, le confraternite, e lunga fila di persone civili.

Vadano ai nipoti, e parenti le sincere espressioni di condoglianza di tutto il paese.

PER LE COOPERATIVE DEI PESCATORI

Abbiamo da Roma 28:

Su proposta del ministro Rava, il Re ha firmato un decreto che indice un concorso a premio per le cooperative tra i pescatori.

Il concorso si propone lo scopo di promuovere ed incoraggiare quelle società per agevolare così la più sollecita costituzione di sindacati delle cooperative medesime tra pescatori a senso dell'articolo 1, 2, e 3 della legge 11 luglio 1904.

I premi promessi sono uno di 10 mila franchi, tre di 5 mila, cinque di 3 mila e cinque di 2000.

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione scade il 31 dicembre del 1906.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

L'arresto d'un contrabbandiere

Tempo fa, come già annunciammo, due guardie di finanza della brigata di Palnza alla località Val picolo sorpresero una comitiva di cinque contrabbandieri, riuscendo ad arrestare due donne, mentre i tre uomini cella fuga si ripararono in Austria: questi però vennero riconduciti.

Certo Giovanni della Pietra ritornò in questi giorni a Tualis (Conegliano), ciò saputo i carabinieri lo trassero in arresto e lo tradussero alle carceri di Tolmezzo.

Da ENEMONZO

La suicida di Socchieve

Quella povera ragazza di Socchieve Pellizzari Maria d'anni 20 che giorni or sono tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi dal tetto della propria casa, è morta la notte scorsa, essendosi sviluppato il tetano in seguito alle ferite riportate.

IL PROCESSO DELLE BOMBE

a Trieste

Abbiamo da Trieste, 28:

Ricorderete che nell'agosto u. s. il giudice istruttore Barzal spiccò mandato di cattura contro otto persone, coinvolte — a quanto si diceva — nell'affare delle bombe scoperte nel sottoscuolo della Società Gineastica.

Ora fu ripubblicato quel mandato (ricercatoria) specificandosi il reato: per alto tradimento (art. 58 del Codice Penale austriaco) e alle otto persone ricercate allora se ne aggiungano due, i signori Edgardo Rasovich, d'anni 33, negoziante, e Antonio Boniccioli, d'anni 54, giornalista. Gli altri sono: Garibaldi Apollonio, d'anni 29, redattore dell'*Indipendente*, prof. Angelo Coppadoro, di Milano, d'anni 25; Alessandro Petronio, avv. Procuratore, d'anni 30; Giacomo Fumis, d'anni 42, maestro; Bruno Ferluga, d'anni 24, impiegato; Romeo Battistig d'anni 33, da Udine, impiegato; Sabino Lesakovich, capitano mercantile, da Udine, imbarcato sul *Daniela Manin* della Navigazione Veneziana e Giacomo Menicanti d'anni 26, impiegato. Tutti sono riparatati nel regno.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 29 novembre ore 8 Termometro 2.

Minima aperta notte 5. Barometro 747

Stato atmosferico: bello Vento: N.

Pressione: crescente Ieri: bello

Temperatura massima: 4.7 Minima 1.6

Media: 1.60 Acqua caduta mm.

Scuola Popolare Superiore

Sabato sera si tenne un'altra riunione per concretare l'insegnamento e i diritti per le Scienze Sociali, Storia ed Arte.

V'intervenne numerosa schiera di egregi aderenti. La discussione — presieduta dal prof. Pierpaoli — fu animata e diligente.

E tutto fu concretato per bene.

Ecco come farono distribuiti i corsi:

Corso di scienze fisiche e naturali — Prof. G. B. Torossi « Vita e costumi degli animali più conosciuti ».

Prof. Lorenzo Trepin: « Nozioni di geografia fisica ».

Prof. Emilio Dal Bò, « Nozioni di astronomia popolare ».

Corso di Lettere, Storia e belle arti — Prof. Giuseppe Rovere: « Lettura e commento » *Stivale dei Giusti*.

Alfredo Lazzarini, « Compendio di storia friulana ».

Giuseppe Bragato, « Dominio francese in Friuli ».

Prof. Angelo Bongiovanni, « Italiani all'estero (colonie ed emigrazioni) ».

Prof. Ulisse Fresco, « Rapsodia garibaldina ».

Prof. Angelo Bongiovanni « Poeti contemporanei (letture e commenti) ».

Prof. Giovanni del Pappo, « L'arte in Friuli ».

Prof. Giuseppe Innocenzi — « L'arte come fattore educativo ».

Corso di igiene e scienze sociali — Prof. Luigi Satto — « Diritti e doveri del cittadino ».

Avv. Giovanni Cosattini — Economia sociale.

Prof. F. Frattini — « Igiene del lavoro ».

Prof. Giuseppe Antonini — « I principi fondamentali della scuola penale positiva ».

Dott. Oscar Luzzatto, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Giuseppe Murero — « Or-gani digerenti e alimentazione ».

Si terranno poi anche delle conferenze popolari.

Si daranno lezioni di lingua tedesca e di lingua francese.

I corsi si inizieranno ai primi di dicembre.

Il Consiglio direttivo della S. P. S., che ha ricevuto, anche quest'anno, dalla Camera di Commercio un sussidio di lire cinquanta, ne ringrazia pubblicamente la Presidenza. Nel compiere un così grato dovere, esso esprime il suo riconoscimento che nella « Relazione sull'andamento della S. P. S. », pubblicata alcuni mesi addietro, non sia stata ricordata la Camera di Commercio fra gli Enti che sussidiarono la scuola l'anno scorso, e dichiara che tale omissione, di cui ebbe a rammaricarsi la cessata Direzione, fu affatto accidentale e involontaria.

Per il Consiglio Direttivo Pierpaoli

A proposito del favoritismo

della Giunta Municipale democratica, narrato nel N. 282 del 21 corr. di questo giornale, ci viene comunicato che molti Capifamiglia di Gervasutta ed operai di opifici circoscriviti, hanno ieri diretta al Ministro delle Finanze una vibrata protesta contro il favoritismo stesso.

Si sa che con questo la Giunta Municipale di Udine volle far accordare la rivendita privata al sig. Aloisio Giuseppe, negoziante, da 2 mesi nei locali del signor Libero Grassi in Suburbio Cussignacco (che la chiedeva per la prima volta), anziché al sig. Leopoldo Castenetto, negoziante, da 8 anni nei locali Bergagna, incensurato, che l'aveva chiesta per ben tre volte, negli anni 1900, 1902, 1904, l'ultima della quali contemporaneamente all'Aloisio.

La protesta porta quasi 400 firme.

Il grande Concerto

al « Circolo Verdi »

Il successo dei concerti al Circolo Verdi aumenta con un crescendo veramente rossiniano. Difatti ieri sera la simpatica sala del Circolo presentava un aspetto quale raramente si vede.

Signora e signorine in eleganti toilettes s'erano date convegno in modo che la sala sembrava una vaga serra di fiori.

Il successo del concerto fu trionfale. Esecutori erano gli artisti che testé hanno cantato al teatro Vittorio Emanuele nel *Rigoletto*.

Ottima l'interpretazione data dal tenore Bianchi-Previ alla romanza della *Mignon*; assai applaudite la serenata di Schubert cantata dalla signa Avezza; la grande aria del *Ballo in maschera* cantata come sa presentarla il baritone Alessi, l'aria nell'*Ernani* eseguita dal basso Formentin e la chiusa della prima parte del concerto con un preludio per orchestra seguita da un profumato lavoro del prof. Pistorelli, *Minuetto* una vera gemma melodica.

La danza delle *ondine* apre la seconda parte, a questa segue un'aria per basso, (*Formentin*); ripresentasi il tenore Bianchi-Previ facendosi gustare due romanze. La sig. Avezza entusiasma con *Mignon* ed il baritone Alessi attrae all'applauso fragoroso l'uditorio col prologo del *Pagliacci*.

A questo fa seguito il duetto della *Traviata* (atto IV) nel quale il tenore Bianchi e il soprano Avezza ci fanno gustare il loro dolce canto.

Chiuse lo splendido programma la Sinfonia *La forza del Destino*, destando ammirazione, trasportando l'uditorio al più schietto entusiasmo.

Il merito principale, l'anima, la vita, tutto insomma del concerto va dato al M.^o Virgilio Ricci. La sua concezione e direzione fu ammirabile sotto ogni rapporto. Al prof. Pistorelli ogni lode è superflua.

Ed ora una parola di lode agli egregi preposti del Circolo e specialmente all'egregio presidente sig. Albini che ci procurarono ora deliziose, e ricordi artistici indimenticabili.

Accademia di Udine

Venerdì, 2 dicembre, avrà luogo un'adunanza dell'Accademia di Udine per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Giuseppe Capria: cenno commemorativo del socio ordinario prof. L. Francesetti.

Osservazioni sulla trasformazione del plumaggio in primavera di un maschio dello Zigolo della Lapponia: lettura del socio ordinario G. Vallon.

Nomina di un socio ordinario.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri »

Offerte precedenti lire 201.85.

Perusini dott. Costantino lire 10, Bongiovanni prof. Angelo 5, Miceli Francesco 3, Ronchi co. comm. avv. G. A. 2, Locatelli avv. Onorio 1.

Totale L. 222.85.

Presso la premiata Pasticceria

DORTA

trovansi i tanto apprezzati

Biscotti al cioccolato

« Neapolitaner »

SCHNITTEN

in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola

oppure sciolti.

ASSORTIMENTO

frutta candita e marons glacées,

persicata, codognata.

Torrone

al fondant, al pistacchio e frutta.

TORRONCINI E MOSTARDE

di Cremona in vasetti.

Panforte di Siena

Esclusiva vendita

del rinomato cioccolato al latte

GALA PETER.

Deposito bomboniere in occasione per dono

della ditta Richard-Ginori.

Servizi speciali completi

per nozze, battesimi e soirées

anche in Provincia.

Vendita aceto di puro vino vecchio.

Urgente

COMUNICATO

Causa le impreviste e numerose richieste dei

ricchi campionari della novità

per uomo e per signora, la sottoscritta Ditta dovette farne ritardare gli invii contrariamente alla consueta puntualità.

Avvisa però che ora ha fatto allestire altro importantissimo numero campionari pronti da spedire in giornata.

Gratis, franco di porto sarà prontamente spedito il RICCO CAMPIONARIO stoffe, dietro richiesta con cartolina postale, specificando se per articoli da uomo o signora.

Vendita diretta ai privati.

Eccellente convenienza nei prezzi.

Ditta WOLLEN TECH

Sede Milano - Via Vittoria, 83

PREMIATA FABBRICA

RASTRELLI di FIENO

DE CESCO ANDREA fu Domenico

Cormano di Forgia

Si avvertono i sigg. Agricoltori e negozianti che questa fabbrica è pronta a servire i propri articoli per qualunque richiesta.

Prezzi convenientissimi, da non temere concorrenza. Finezza e robustezza massima di lavoro.

Occasione favorevole

Trovati in vendita a buone condizioni, una trebbiatrice (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.

Per trattative rivolgersi alla direzione di questo giornale.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA INSTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1908.

Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Rodovico 233

Via Dante Manin

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi,

UN CASO PIETOSO

L'amore d'un padre

Giorini fa a S. Pöten (Austria) avvenne una gravissima disgrazia.

Il ragazzo, di anni 17, era stato calando in una fabbrica si fratturò la colonna vertebrale in modo da ridursi in fin di vita.

Il povero padre presente alla scena dolorosa, dichiarò che a costo di spendere tutto quanto possedeva, voleva che il povero figlio morisse a casa sua presso la madre.

Infatti prese uno scompartimento del diretto Vienna Pontebba ed in esso adagiò il suo adorato figliuolo circondandolo di ogni cura.

Ma quando furono a Pontebba i denari vennero meno al povero padre che non potè proseguire il viaggio.

Fu telegrafato al Prefetto di Udine il quale mandò subito un infermiere e la guardia di città Piccini a Pontebba donde il povero ferito fu trasportato l'altra sera all'Ospedale di Udine ove trovavasi tuttora degente.

Sappiamo che tanto il Prefetto come la direzione dell'Ospedale si occupano con ogni premura per ottenere dal Comune di Cotignola che provveda al rimpatrio dell'infelice giovinetto appagando così il voto pietoso d'un povero padre.

Promozione. L'egregio nostro comprovinciale signor Vittorio Emanuele Candotti geometra contabile reggente al Catasto di Lecce venne promosso effettivo. Congratulazioni.

Nuovo professore di francese. Apprendiamo col più vivo piacere che l'egregio amico sig. Carlo Piccoli di Pontebba, già ufficiale di complemento a Udine, ottenne con brillante successo il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese. Congratulazioni.

Non fu mai scarcerato per la semplicissima ragione che non fu mai arrestato il sig. Miani Damiano di Cereseto il quale non fu mai implicato nel brutto affare della spendita delle banconote false.

Beneficenza

Il comm. Domenico e la signora Camilla Peelle in omaggio alla cara memoria dell'amato loro padre « suocero G. L. Peelle, nel secondo anniversario della sua morte, inviarono all'«Educatore» una «Scuola e famiglia» lire 100.

Al benefattore generoso che in vari modi a sempre aiutato questa provvida Istituzione il Consiglio direttivo porge vivissimi ringraziamenti.

PERCHÉ GLI INGLES

sono più attivi di noi?

Perché hanno maggiore resistenza fisica e maggiore energia. Qualità dovute essenzialmente al regime dietetico di vita. In Inghilterra l'abitudine «breakfast» prima di correre al lavoro, comprende sempre una tazza di PLASMON-CACAO l'alimento massimo, gustoso, completo.

Il PLASMON concorre direttamente alla formazione dei nervi, delle ossa, del cervello. Il PLASMON unito al CACAO forma un alimento naturale, tipico, completo 10 volte più nutriente della carne, in minimo volume.

Vendesi in pacchi di L. 0,65, 1,25 e 4,80. Drogherie e Farmacie.

Società Italo-Svizzera del PLASMON - Milano. An. Cap. L. 550,000 int. versato.

Rappresentante: Giuseppe Ridomi UDINE

PER LE SIGNORE

Il sottoscritto in rappresentanza della Ditta *Pietro Barbato di Venezia* ha l'onore di avvisare le distinte Signore, che si trova per soli tre giorni all'Albergo d'Italia in questa città, con un ricco assortimento di confezioni per Signora, in vari modelli delle più recenti novità e di qualunque prezzo.

La visita è libera dalle 9 ant. alle 4 pom.

E. Caburlotto

VOCI DEL PUBBLICO

Perché è ancora chiusa

la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone

Leggiamo nel *Forum* di Cividale, quanto segue:

Nel *Giornale di Udine* del 24 corrente si legge che la regia Scuola Normale di S. Pietro al Natissone, benché aperta come tutte le altre del Regno da oltre un mese, non funziona per la mancanza della maggior parte del personale.

Il reclamo in parte è giusto e si fa voti che il Ministero lo accolga e provveda immediatamente alla nomina dei titolari.

Però ci piace informare il pubblico e le famiglie interessate, che dei quindici insegnanti di quell'istituto, ne mancano tre cioè: gli insegnanti di Lettere, di Storia e Geografia nelle classi normali e complementari. E per l'insegnante di lettere italiane supplisce fino dall'aper-

tura della Scuola, la signorina Armida Sacchetti, addottorata in lettere e filosofia e per la matematica la dottoressa Ventura Bartolotti, professoressa di scienze nella Scuola stessa.

Dunque le alunne delle classi normali mancano dell'insegnamento della storia e geografia e ciò è dal 9 corr., quando la titolare fu trasferita a Ravenna.

Questo per mettere le cose a posto. Del resto è sempre da deplorarsi che i trasferimenti si facciano ad Istituti già aperti e che si lasci un lungo intervallo prima della nomina del nuovo titolare, ricorrendo, quando è possibile, all'espedito delle supplenze provvisorie, le quali ammettono cambiamenti frequenti di insegnanti e di metodi durante uno stesso anno scolastico.

E fossero queste le sole enormità del nostro Ministero della Pubblica Istruzione! Vi par piccola quella di procedere ai concorsi per cattedre vacanti durante il periodo degli esami nelle scuole complementari e comunali, e quando le lezioni sono cominciate? Che una buona parte dei concorrenti sono incaricati nelle dette scuole e devono lasciare in asso esami e lezioni per correre a Roma a sostenere gli esami? Così è avvenuto e avviene in parecchie scuole, perché gli esami, non per neppure vero, durano ancora. E per questo ed altri motivi parecchie altre scuole sono senza insegnanti. Pochi giorni fa a Trapani p. e. ne mancavano quattro compreso il Direttore, a Ravenna erano e, crediamo siano, assenti le due titolari di lingua italiana, a Camerino pure ne mancano quattro...

Non c'è davvero bisogno di commenti!

Veniamo stamane informati che il Ministero, in seguito alle proteste della stampa, ha provveduto finalmente a che la Scuola di San Pietro al Natissone possa funzionare.

Verso la pacificazione

Ci scrivono:

Lo stato degli animi è talmente eccitato dalla continua propaganda di odio iniettata come un veleno da coloro che non sanno consolarsi della recente disfatta, che ogni giorno si ha qualche esempio di violenza teppistiche ineditabili a quanti conoscevano i friulani di dieci anni fa.

Anche domenica sera alcuni contadini di Feletto Umberto si recarono come al solito in una osteria di Paderno manifestando, con canti e grida incomposte, il loro... attaccamento per l'ex deputato di Udine.

Eccitati poi dal vino presero a ingiuriare le persone presenti ed avendo veduto una comitiva di giovanotti udinesi, che scambiarono per avversari politici perché elegantemente vestiti, mentre erano ferventi girardiniani, si diedero a minacciarli e ad insultarli finché si venne ad una colluttazione nella quale un giovanotto rimase ferito alla mano destra.

E tali scene incivili e selvaggio si ripetono ogni festa per opera di questi violenti ammiratori dell'ex deputato.

Si dirà che sono presi dal vino, e noi lo ammettiamo, ma ci sembra molto strano che gli ubriachi aggrediscano e percuotano le persone al grido di Viva Girardin!

ARTE E LETTERE

Teatro Minerva

Il successo dell'«Aiglon»

Enrico Heine sostiene, contrariamente all'opinione dei filistei, che le aquile hanno il canto meraviglioso. Ma non vogliono essere sentite; e però si librano nello spazio infinito, lontano dagli uomini, e cantano. Abbia ragione il grande umorista o l'abbiano i filistei, ieri sentimmo noi il canto d'un aquilotto e ci parve, se non meraviglioso, affascinante.

Certo la poesia dell'*Aiglon* non ci parve sonora e squillante e umana come quella del *Cyrano di Bergerac* — ma anche in questa ultima vicenda dell'avventura napoleonica Edmondo Rostand, ha gettato, fra gli intrighi della corte austriaca, il verso dolce che incanta e commuove.

Il figlio di Napoleone e di Maria Luigi, Franz Karl, duca di Reichstadt, è un personaggio della leggenda, anche nell'opera drammatica di Rostand. Gli dà un'apparenza incerta, pure il fatto che il personaggio viene incarnato da una donna e fu scritto a punto per Sarah Bernhardt.

Ma l'opera è tutta intesa a far rivivere Napoleone — l'uomo che portò le aquile d'oro per l'Europa e dove essi apparivano fuggivano le aquile nere.

Nel primo quadro, a Baden (anno 1830) il Duca di Reichstadt rivela la sua anima francese; egli lancia le appassionate invettive contro Metternich, il tenace e feroce nemico di suo padre e suo. E' un atto pieno di storia, con intervento della ballerina (Esler), d'un carbonaro, d'una contessa Bismarck, d'un granatiere della guardia (Flambau), più o meno travestiti.

Nel secondo atto l'aquilotto insegua la storia ai professori datigiti da Met-

ternich e s'accorge che è circondato da una rete di spie. Si palesa tutta l'avversione dell'adolescente per la Corte austriaca.

Nel terzo atto si stendono i primi fili della congiura per ricondurre sul trono l'«Aiglon» Metternich. Ma, ci dispiace dirlo, ci parve avesse tutto il carattere d'una congiura d'Offenbach, con quel granatiera che aveva già dato una lezione di patriottismo e di lealtà al maresciallo Marmont, duca di Ragusa.

Al quarto atto, durante la festa notturna nel parco di Schoenbrunn, si tenta invano la fuga. L'aquilotto d'oro è ripreso fra gli arigli dell'aquila bispita, egli declina e muore. L'ultimo atto è veramente impressionante, come tutta l'opera malgrado certa ingenuità, che senza quella parola elegante e fluida dispiacerebbero. Per esempio, se è grazioso per quanto lungo quel discorso che l'ottimo Metternich fa al cappelletto Napoleone, non ci parve serio quell'episodio dei soldatini; e benché forse sia storico è in contrasto con le frasi superbe del giovane principe.

Ciò che disgusta è il colloquio amoroso di Maria Luigia col nuovo favorito, conte Bombelles, interrotto bruscamente dal figlio.

Non è storico probabilmente; ma è volgare ed inutile.

L'*Aiglon* è opera non priva di grandi bellezze, forse un po' farraginosa — ma essa è molto interessante, tanto più quando è recitata come da questa eccellente compagnia di prosa, una delle migliori d'Italia.

La Caimmi disse con squisita arte; la sua voce suscitò applausi vivissimi, soprattutto quando ebbe accenti di passione. Furono ovazionate le invettive contro l'Austria.

Molto bene il Dondini, lo Zuccheda, la Bracci, la Varini e tutti quanti. La messa in scena sfarzosa.

Stasera l'*Aiglon* si replica.

Domani sera *I Romaneschi* nuova commedia di Rostand; ultima recita della stagione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il notaio di Pordenone alla sbarra

(Udienza odierna)

Questa mattina alle 10 si è ripreso il processo contro il notaio di Pordenone dott. Cepparo e contro Pipoli Augusta per falso.

Si udirono parecchi testi. Nel pomeriggio comincerà la discussione e forse a sera tarda avremo il verdetto.

Pretura del I Mandamento

Querela per ingiuria e minacce

Ieri venne pertrattato il processo per ingiurie e minacce in seguito a querela presentata dall'ex titolare del Caffè Manin, sig. G. Olivi, contro il sig. Giuseppe Ridomi, rappresentante delle fabbriche di birra di Schreiner e Puntigam di Graz.

In seguito alle risultanze del processo il P. M. rappresentato dal delegato Abbracci, ritirò l'accusa, e il querelante venne condannato nelle spese.

Il querelato era difeso dall'avv. Tavasani.

FINO ALL'ULTIMO UOMO ED ALL'ULTIMO YEN

Londra, 28. — Katsura, presidente del ministero giapponese, fece le seguenti dichiarazioni: Per noi la guerra è questione di vita o di morte; 55 milioni di nostri fratelli sono perfettamente consci della serietà della situazione. Noi siamo pronti a sacrificare sull'altare della patria fino all'ultimo uomo ed all'ultimo yen.

L'ultima piena dell'Isonzo

Gorizia, 28. — Si temeva che la piena dell'Isonzo di giovedì e venerdì avesse esportato anche il grande pilone in betone del ponte di Salcano. Ora col decrescere delle acque si vide che la forza della brentana non lo poté smuovere. E' infisso per circa 7 metri nel letto dell'Isonzo. I danni cagionati dalla brentana non si possono ancora precisare.

Una torpediniera inglese distrutta da una mina

Portsmouth, 28. — Mentre una lancia a vapore della nave scuola torpediniera «Vernon» eseguiva a quanto si suppone, degli esercizi di collocamento delle mine, una di queste esplose distruggendo la lancia. Un uomo rimase morto, molti feriti.

LE DIMISSIONI DI STELLUTI-SCALA ACCETTATE

Una dimissione di senatori a Saraceno Roma, 28. — Il Re ha accettato le dimissioni dell'on. Stelluti-Scala.

Vari senatori inviarono la loro carta da visita all'on. Saraceno esternandogli la loro ammirazione e la loro simpatia.

Dott. I. Furlani, Direttore *Principali Luigi*, gerente responsabile

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

Sintomi.—Mancanza di appetito, inabilità di digerire qualunque cibo, debolezza e dimagrimento.

Malattia.—Disturbi gastrici.

Cura.—Rimedi Scott.

Risultati.—Con mia meraviglia la plebe prese la *Emulsion Scott* volentieri e non ebbe a rigettarla come faceva per gli alimenti e le medicine. Ora la bambini può dirsi completamente risanabili, è grassa, forte, vivacissima, in poche parole si potrebbe dire il ritratto della salute.

Togliamoci questi periodi da una lettera della signora *Marella* la del Borgo Maestri, V. No. 76-78, Bologna.

Vendesi in tutte le farmacie, missioni Scott e in questa casa di fabbrica.

LODEN DAL BRUN
SCHIO

Prem. Brev. Imperabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini. Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti. Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: **Loden Dal Brun - Schio.** — (VENETO) —

GABINETTO ODONTOLATICO
del Ch. M. Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Marzabotto N. 3, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 4-40 — UDINE — Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert
TRAPANI, TEDESCHI
CON INGRANAGGI FRESATI
della ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
RUBINETTERIA
PER ACQUA, VAPORE E GAS
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

ENRICO PETROZZI & FIGLI
Piazza Vitt. Eman. — UDINE — Angolo Via Cavour

GRANDE SALONE DA PARRUCCHIERE
SERVIZIO DI 1° ORDINE
conforme alle moderne esigenze dell'igiene e della moda

CASSETTA PERSONALE A DISPOSIZIONE DI CIASCUN ABBONATO
contenente asciugamani, pennello, ecc.

TARIFFA degli abbonamenti mensili compreso l'uso della cassetta;
2 volte per settimana. L. 2.— Disinfezione a formaldeide
3 " " " " " 3.— (sistema approvato dal consiglio
Tutti i giorni 5.— sanitario di Padova).

Abbonamento a serie - dieci servizi L. 3 - durata 3 mesi.
Negozio attiguo esclusivamente di profumerie e articoli per toilette.

Carbone Coke e Fossile
della Società Mineraria
MINIERE DI CLUDINICO (CARNIA)
DEPOSITO
Viale Trieste N. 2 — Fuori Porta Pracchiuso
Reso a domicilio
per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il Coke a L. 4.20 al Qle per il Fossile a L. 3; le ditte *Giuseppe Rieppi*, via Bartolini — *Vittorio Loschi*, via Aquileia — *Angelo Bottos*, via Daniele Manin — *Bevilacqua*, via Pracchiuso.
In TREVISO presso il sig. **ALESSANDRO VAERINI** (S. Antonio) — In CONEGLIANO Antonio Da Via — **PAUMANOVA** Giorgio Gaspardis.

OLIO SASSO *ti ammiccava*
il miglior RICOSTITUENTE
l'unico rimedio igienico
contro la STIPESIA
Una bottiglia L. 4. — per posta L. 4.50

Ritengo per mia esperienza che tale olio è il più indicato al bambino piccolo di cui l'«*Olio Sasso*» medicinale è un bambino dopo il secondo anno lo prendono assai volentieri e senza quel senso di repulsione che loro ispirano certi oli di fegato di merluzzo e certe condotte analomane state raccomandate con molta reticenza.

L'«*Olio Sasso*» medicinale è perfettamente indicato allo scopo, specialmente nei bambini che soffrono abitualmente di stitichezza, nei bambini che sono affetti di manifestazioni di scorbuto e sono deboli senza presentare però disturbi digestivi accompagnati da facili diarree.

Dott. Prof. G. GALLINZA
della R. Università di Parma - Interim. Udine.

Da molto tempo affetto da stitichezza ostinata, che non sin purgante riusciva a vincere, soffrivo allo stomaco ed alla testa con deterioramento della mia nutrizione generale. Ricordo allora al vostro olio prendendone due cucchiaini da tavola alla mattina a digiuno prima del caffè. Dopo circa un mese cessarono i disturbi e l'alvino ricominciò a funzionare regolarmente. Ora sto benissimo e vi lascio ben volentieri il mio testimonio.

Ing. **PIETRO NEGRO**
Farmacista - Milano, via Aurelia 26, 4.
Produttori: P. SASSO e FIGLI a GEMONA.

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Dir. zione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Operazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato
e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

AFFITTASI
anche subito in una frazione del Comune di Fagnaga un'avviziata trattoria con unito negozio di pizzicagnolo. Per chiarimenti rivolgersi al nostro ufficio annunci.

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando l'alopecia e la caduta dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Prof. Cav. PIETRO FARIANI, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Dot. FERDINANDO DI NUZZO, Fros. lano (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale: MIGONE & C. - Via Torino, 40 - 20123 - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per Toileta e di Chinologia per Farmacisti, Droghieri, Chinologisti, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il



Esigete la marca Gallo
Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Inverno rigido e dissimmo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

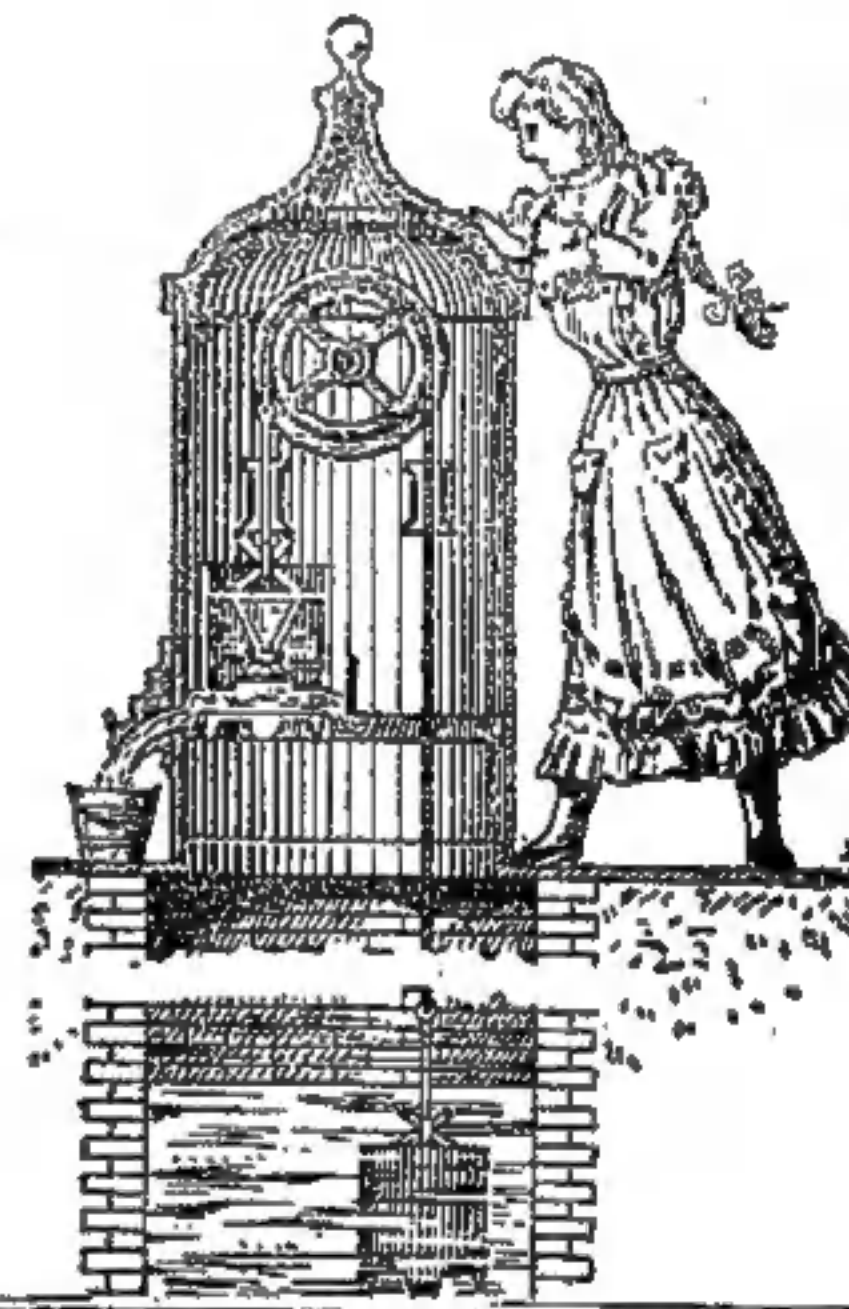
VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburante di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.58	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.15	11.38	D. 8.25	11.6
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9.15	12.50
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.17	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.1
M. 17.80	22.6	O. 18.37	25.25	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
D. 20.25	25.5	M. 25.55	4.20	M. 5.54	6.21	M. 6.38	7.2
da Udine a Stas. Carnia	da Fontebba			M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.48
O. 10.85	" 12.9	" 12.14	13.39	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	19.10	da Udine a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine		
O. 17.55	" 19.15	" 19.20	20.45	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
da Fontebba a Stas. Carnia	da Udine			M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58
O. 4.50	arr. 6.1	part. 6.8	7.38	M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
D. 9.28	" 10.9	" 10.10	11.1	M. 19.25	20.84	M. 17.1	18.36
O. 14.39	" 15.40	" 15.44	17.8			M. 20.53	21.29
O. 16.55	" 17.59	" 18.4	19.40	Casarsa	Port. Venezia	Venezia	Port. Casarsa
O. 18.39	" 19.20	" 19.21	20.5	O. 8.11	8.11	O. 5.50	7.53
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio			D. 8.39	10.1	D. 7.1	8.12
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54	A. 9.25	10.55	O. 10.52	12.55
D. 16.46	18.46	M. 12.30	14.28	O. 14.31	15.16	O. 16.40	18.55
D. 20.50	22.58	D. 17.80	19.4	O. 18.37	19.20	D. 18.50	19.41



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere Acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: Modello completo L. 235

» ridotto per uso pubblico » 260

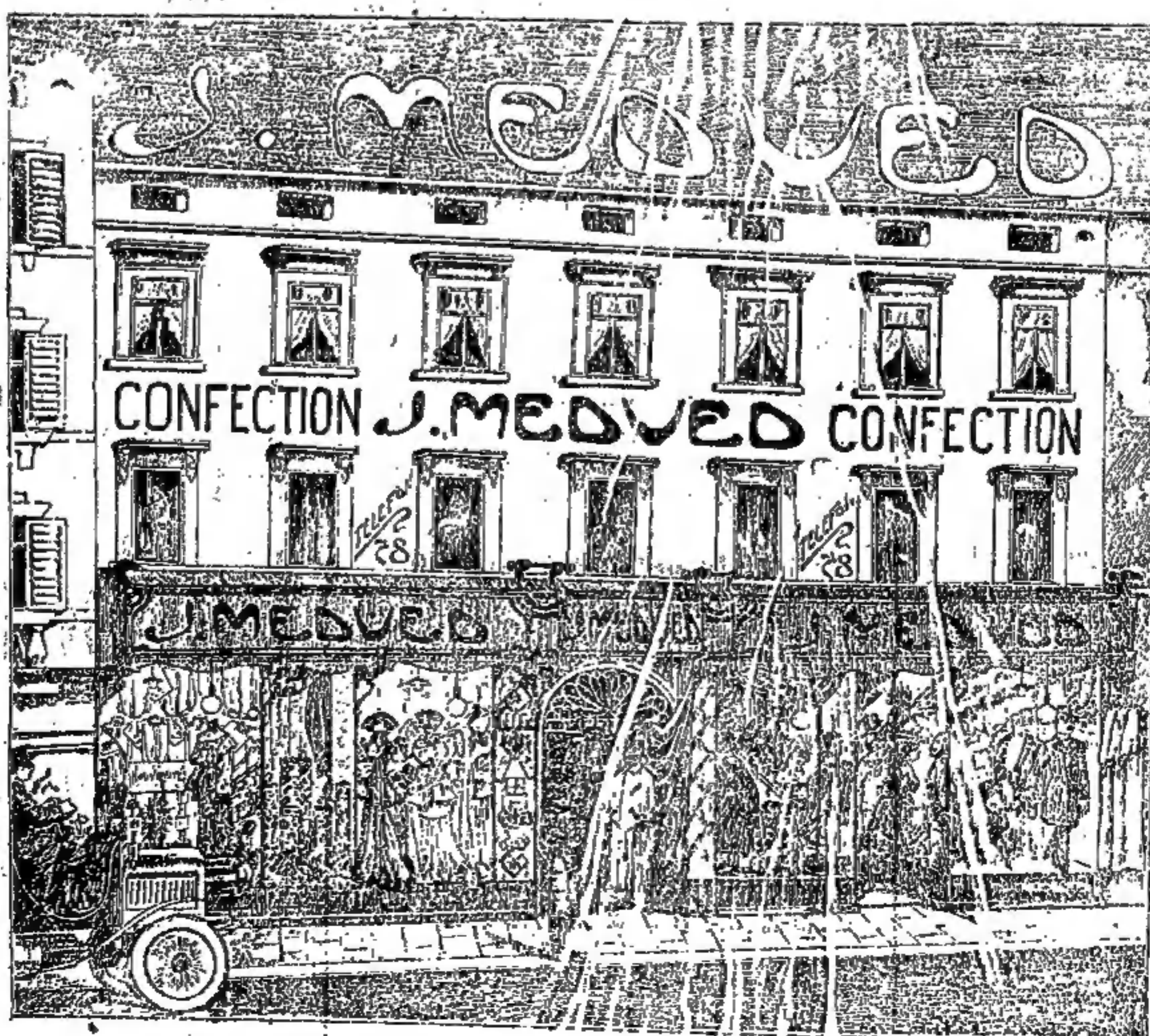
Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 15 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LA PIÙ GRANDE CASA
IN
CONFEZIONI
PER
UOMO
E
SIGNORA



J. MEDVED
GORIZIA
Corso Gius. Verdi
N. 38